

chiamata *Soldo*, cioè *numus solidus* o *integer*. Ma non bisogna trasandare ciò che abbiamo già avvertito, che *Solidus* si prende per moneta d'oro principalmente, ma intiera. Così nel 1289, 29 Novembre, *Capta fuit pars, ut debeat fieri imprestitum de solidis quinque pro centum*, ove probabilmente intendesi il Zecchino.

519) *Soldo piccolo*, ovvero *Soldino*. Circa il 1334, sotto Francesco Dandolo si fecero i soldi da piccoli 12 l'uno, e secondo questi allora valutavasi la lira di soldi 20. Circa poi il 1345, sotto *Andrea Dandolo*, scrive il Dolfino, *si rifecero i Mezzanini*, e da *può fu ordenado un'altra moneta ditta soldi da 12 danari l'uno, tutti de argento fin, imperochè i feze piccoli di forma, che stronzar no se potesse*. L'anno 1353, *el Doxe fece coniar soldini de argento fin cum cerchio attorno acciò non se podesse stronzar*. Soldi dunque piccoli e Soldini sono diversa cosa. Quelli si dicevano soldi piccoli solo per la forma; ma di questi dicono i Cronisti, che furono minorati di peso, ed altri aggiungono che erano d'argento e di metallo; cioè come nota il Carli i Soldini di *Andrea Dandolo* furono $\frac{1}{4}$ minori dei soldi di Francesco Dandolo, e però valevano piccoli 9 di quelli: onde scrive il Grimaldelli nella sua Scala: *Un Marchetto val IX danari*. Verso il 1354 aveano di fino gr. $10\frac{1}{2}$ circa, poi calarono fino ad averne 7, e successivamente arrivarono allo stato presente.

520) Bisogna tener a memoria, che prima ancora del Zecchino eravi il soldo piccolo, o piuttosto de' piccoli. Di questi soldi il Zecchino allo-
ra